

**L'intervento** Il responsabile provinciale Lauria sul tentativo di Marino: ci allarma un eventuale ricatto occupazionale

# Cave senza limiti, stop dal Wwf

**CASERTA (ren.cas.)** - Le associazioni ambientaliste preoccupate dopo la lettera inviata dal sindaco **Carlo Marino**, nella sua qualità di presidente regionale dell'Anci, alla Regione per chiedere di trasferire le competenze in materia di cave ai Comuni e consentire "la coltivazione di tutte le cave abbandonate in disponibilità dei privati". Il tutto per assicurare, secondo quanto si legge nella missiva, il "conseguimento delle esigenze di conservazione dei livelli occupa-

zionali delle aziende". Ieri, su queste pagine, Legambiente Caserta si è già schierata contro questa iniziativa, adesso è il turno del Wwf: il responsabile provinciale **Raffaele Lauria**

**L'associazione:  
no all'attività  
estrattiva selvaggia  
come negli anni scorsi**

teme "che questa nuova proposta sia foriera di una attività estrattiva selvaggia più di quanto lo è stato il piano estrattivo regionale di qualche anno fa". Attualmente, nota Lauria, l'attività estrattiva viene attuata "come se ci fossero ancora le esigenze degli anni '60, in pieno boom edilizio". Il Wwf spera invece in proposte per la "valorizzazione delle nostre colline ma soprattutto per il ripristino dei crinali della nostra provincia e dei monti Tifatini dopo le deturpa-

zioni del passato".

"Vigileremo sotto questo aspetto - promette Lauria - la frammentazione delle competenze non ci fa ben sperare e ci allarma nell'ottica di un eventuale ricatto occupazionale". Per l'associazione, invece, "il vero volano dell'occupazione è la valorizzazione del territorio, lo dicono tutti gli studi moderni di economia". Altro che il "saccheggio degli anni scorsi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raffa